

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di Misura 4.1 del POR Puglia 2000/2006, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere, previa richiesta motivata al competente Servizio, alle imprese beneficiarie che non hanno conseguito, entro l'esercizio a regime, l'indicatore occupazionale di cui all'art. 11, lett. E1) dal Bando "Attività Produttive", di cui alle DGR n. 2076 del 27 dicembre 2001, n. 1389 del 4.09.2003 e n. 2232 del 23.12.2003, il differimento del termine per il raggiungimento di tale indicatore entro e non oltre l'esercizio 2012;
3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività di notificare il presente provvedimento agli Istituti di credito convenzionati;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 1604

**Adozione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze.**

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale, *Prof.ssa Alba Sasso*, sulla base del-

l'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità e confermato dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

**Visto** il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

**Visto** il POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del POR in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente pro-tempore del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;

**Vista** la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;

**Vista** la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002; **Vista** la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 "Misure urgenti in materia di Formazione Professionale";

**Posto che:**

- la Commissione Europea, coerentemente con i principi esposti dalla Strategia di Lisbona, prevede l'implementazione delle politiche tese a promuovere la competitività dell'economia europea attraverso la crescita e l'occupazione connesse allo sviluppo sostenibile;
- nella nuova programmazione FSE 2007/2013, la cooperazione internazionale e interregionale sono obiettivi sostanziali da realizzare mediante un asse prioritario dedicato;
- Il Programma Operativo 2007/2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità", la possibilità di attivare progetti transnazionali e interregionali;
- l'attivazione di iniziative interregionali possono costituire lo strumento idoneo a favorire la condivisione di esperienze e buone prassi per l'efficace perseguimento degli obiettivi del FSE;

**Considerato che:**

- coerentemente con la nuova Strategia Europa 2020 i Paesi Membri dovranno dotarsi di una serie di dispositivi tali da garantire ai cittadini tutte le condizioni di spendibilità delle competenze acquisite;
- tale impegno è stato confermato nell'Intesa fra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti Sociali del 17 febbraio 2010 -*Linee Guida per la Formazione 2010*, dove si precisa che le parti concordano, tra l'altro, su "l'impiego diffuso del metodo concreto di apprendimento per "competenze". Ciò comporta la convergenza verso la definizione di un sistema nazionale di competenze in grado di garantire ai cittadini la spendibilità delle competenze comunque acquisite.";
- la Regione Puglia e la Regione Toscana con proprie Deliberazioni di Giunta hanno formalmente aderito al progetto Interregionale "*Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze*" e al relativo protocollo d'intesa con dodici Regioni e Province Autonome per la costruzione di un sistema nazionale di certificazione di competenze;

**Rilevato che:**

- le Regioni Puglia e Toscana hanno manifestato, per il tramite dei propri Assessori alla Forma-

zione Professionale, la volontà di collaborare - con uno specifico protocollo d'Intesa - attraverso lo scambio di esperienze, strumenti, materiali tecnici per la definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di *lifelong learning*;

**Tenuto conto che:**

- il Protocollo d'Intesa (**Allegato A**) si realizzerà attraverso scambio di informazioni, materiali e strumenti a distanza e attraverso incontri periodici a livello tecnico per sviluppare il confronto sulle esperienze realizzate da ciascuna Regione, in merito ai temi oggetto dello stesso;
- le attività di cui sopra, sinteticamente descritte nella scheda progetto allegata al Protocollo d'Intesa e parte integrante dello stesso, potranno essere oggetto di variazione nel corso dell'arco temporale dell'accordo, sulla base delle esigenze concordate dalle parti;
- le attività di cui al Protocollo d'Intesa saranno finanziate nell'ambito del PO Puglia FSE 2007 - 2013, attraverso l'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità";

**Ritenuto:**

- di dover adottare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze - **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- di dover dare mandato all'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, per la firma del Protocollo d'Intesa;
- di dover dare mandato al Dirigente del Servizio Formazione Professionale a porre in essere tutti i gli atti conseguenti, necessari all'impegno di spesa e all'attivazione del percorso previsto dal Protocollo stesso;
- di dover individuare quale referente della Regione Puglia per il Progetto, la dott.ssa Maria Rosaria Montagano, Responsabile dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità".

**COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001 n. 28 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa a carico del bilancio regionale 2011

di euro 600.000,00 a valere sulle disponibilità dell'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" del P.O. Puglia FSE 2007/2013 come di seguito indicato:

- cap. 1155500 / R.S. 2008 € 540.000,00 (quota FSE e Stato, pari al 90%)
- cap. 1155510/ R.S. 2008 € 60.000,00 (quota Regione, pari al 10%)

Il Dirigente del Servizio Formazione Professionale provvederà all'impegno di spesa con proprio atto da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

I fondi di cui al presente atto sono stati accertati nei capitoli di entrata n. 2052800 (FSE) e n. 2053000 (Stato).

#### **Visto di attestazione disponibilità finanziaria**

Dott.ssa A. Vincenti

*Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come dinanzi illustrate, propone l'adozione del seguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettere f) e k).*

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di adottare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale delle presente Deliberazione;
- di dare mandato all'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, per la firma del Protocollo d'Intesa;
- di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento del progetto sono individuate nell'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" del PO Puglia FSE 2007-2013, come descritto nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Formazione Professionale a porre in essere tutti i gli atti conseguenti, necessari all'impegno di spesa e all'attivazione del percorso previsto dal Protocollo stesso;
- di individuare quale referente della Regione Puglia per il Progetto, la dott.ssa Maria Rosaria Montagano, Responsabile dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità";
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 e smi;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul sito istituzionale della Regione Puglia a cura del Servizio Formazione Professionale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**ALLEGATO A****PROTOCOLLO D'INTESA  
per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle  
competenze**

Tra

**REGIONE PUGLIA,**

con sede in Bari, Viale Corigliano1 , zona industriale, 70123 (IT) – CF 80017210727, in persona di **Alba Sasso**, nata a Bari il, 08/03/1946 nella qualità di Assessore al Diritto allo studio e formazione - Scuola, Università e Ricerca.

e

**REGIONE TOSCANA,**

con sede in Firenze, Piazza Duomo, 10 , P.IVA 01386030488, in persona di **Gianfranco Simoncini**, nato a Rosignano Marittimo (LI) il 4 gennaio 1958, nella qualità di Assessore all'Istruzione, alla Formazione ed al Lavoro,

**PREMESSO CHE**

- la Regione Puglia e la Regione Toscana, in coerenza con gli obiettivi assegnati dalla nuova *Strategia Europa 2020* e dalla “*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente*” (2008/C 111/01) ed in attuazione dei propri Programmi Operativi FSE 2007-2013, sono impegnate ad attuare politiche di *lifelong learning* che garantiscano a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità formative e di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di accesso e integrazione nel mercato del lavoro, di occupabilità e mobilità professionale, anche attraverso il miglioramento dei sistemi di formazione professionale, istruzione, orientamento, incontro domanda-offerta di lavoro ed di rafforzamento della integrazione tra i diversi servizi;
- un fattore di particolare rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi condivisi a livello europeo è costituito dalla effettiva trasparenza dei titoli e delle qualifiche rilasciate nell'ambito dei diversi sistemi, nella prospettiva di far emergere e dare valore alle competenze acquisite dalle persone, in qualunque contesto formale, informale, non formale (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale – ECVET - 2009/C 155/02*);
- l'insieme di strumenti e dispositivi individuati a livello europeo per consentire la messa in trasparenza dei sistemi nazionali e regionali richiedono la definizione di quadri di riferimento, costituiti da standard condivisi ai diversi livelli del governo delle politiche per l'apprendimento ed il lavoro, in un'ottica di cooperazione istituzionale e concertazione;
- la Regione Toscana, per fornire un contributo significativo alla costruzione di un sistema nazionale di standard minimi per la descrizione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze comunque acquisite dai cittadini, ha approvato con D.G.R. n. 662 del 27/07/2009 l'adesione al **Progetto Interregionale “Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze”** ed il relativo protocollo d'intesa con dodici Regioni e Province Autonome per la costruzione di un sistema nazionale di certificazione di competenze;

- la Regione Puglia, per fornire un contributo significativo alla costruzione di un sistema nazionale di standard minimi per la descrizione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze comunque acquisite dai cittadini, ha approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1862 del 6 agosto 2010 l'adesione al **Progetto Interregionale “Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze”** ed il relativo protocollo d'intesa con dodici Regioni e Province Autonome per la costruzione di un sistema nazionale di certificazione di competenze;

#### CONSIDERATO CHE

- il valore aggiunto dell'impegno assunto con l'adesione al progetto Interregionale è costituito anche dalla cooperazione istituzionale e dallo scambio di know how e prassi operative tra Regioni/province autonome, finalizzati a condividere modelli, dispositivi, repertori che, adeguatamente contestualizzati, possano costituire riferimenti comuni per il dialogo tra i sistemi regionali integrati di istruzione, formazione e lavoro, e quindi per la mobilità dei cittadini, nonché un contributo rilevante per la costruzione di un quadro di riferimenti comuni a livello nazionale;
- che tale cooperazione e scambio permette altresì un utilizzo sinergico delle risorse di cui ciascuna Regione dispone e permette quindi una programmazione più accurata degli interventi di sistema;

#### DATO ATTO CHE

- La Regione Toscana in attuazione della L.R. 32/2002, del Regolamento di attuazione della stessa e degli indirizzi regionali per il sistema integrato di lifelong learning contenuti nel Piano di Indirizzo Generale Integrato, ha definito un impianto complessivo di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze comunque acquisite, in coerenza con le indicazioni comunitarie e gli indirizzi nazionali, ed in particolare con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del 2008 sul *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente*;
- tale impianto comprende standard professionali, descritti in termini di figure professionali, aree di attività e unità di competenze, organizzate in un Repertorio, standard di percorso e standard per i processi di riconoscimento e certificazione delle competenze;
- il lavoro avviato ha raggiunto un livello avanzato di definizione e condivisione a livello regionale e dovrà essere ulteriormente sviluppato e implementato nei prossimi anni, come previsto anche dai documenti di programmazione per l'impiego delle risorse FSE 2007-2013;
- la Regione Puglia intende realizzare un repertorio di figure professionali adeguato alle specifiche caratteristiche del sistema socio-produttivo regionale, che possa costituire uno strumento efficace per la crescita dei sistemi di istruzione e formazione e lo sviluppo delle competenze dei propri cittadini, nell'ambito delle indicazioni di cui alla Raccomandazione sopra richiamata e degli orientamenti nazionali;
- a tale fine la Regione Puglia intende valorizzare al massimo la collaborazione con altre Regioni e Province Autonome, oltre che attraverso lo scambio di esperienze, anche mediante lo scambio di materiali tecnici quali appunto repertori e dispositivi specifici, nella prospettiva di un arricchimento reciproco e di una fattiva collaborazione allo sviluppo dei rispettivi sistemi di governo delle politiche di *lifelong learning*;

**CONCORDANO**

- di collaborare attraverso lo scambio di esperienze e di materiali tecnici per la definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di *lifelong learning*, nella prospettiva che siano effettivamente trasparenti e possano favorire l'effettiva mobilità dei cittadini toscani e pugliesi;
- di dare un contributo aggiuntivo attraverso tale collaborazione al percorso avviato a livello nazionale per la definizione di un quadro di riferimento costituito da standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, nell'ambito del Progetto Interregionale "***Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze***";
- di mettere a disposizione l'una dell'altra gli ulteriori materiali che ciascuna svilupperà attraverso le specifiche azioni di sistema che verranno realizzate nel periodo di programmazione FSE 2007-2013;
- di prevedere la realizzazione di incontri periodici a livello tecnico per sviluppare il confronto sulle esperienze realizzate da ciascuna Regione in merito ai temi oggetto del presente protocollo;
- di stabilire che le attività descritte nella scheda progetto allegata al presente Protocollo, quale **allegato 1** e parte integrante dello stesso, potranno essere oggetto di variazione nel corso dell'arco temporale dell'accordo stesso, sulla base delle esigenze rivenenti dalle parti e concordate tra le stesse;
- di stabilire che i compiti di segreteria tecnica relativi alla collaborazione interregionale nonché di supporto alle attività del **Comitato Tecnico**, indicato nell'**Allegato 1**, vengano affidati alla Associazione *Tecnostruttura delle Regioni* per il FSE con sede in Roma, via Voltorno, 58;
- di stabilire che il presente Protocollo abbia durata sino alla chiusura della programmazione FSE 2007-2013;

Data .....

**Per Regione Puglia**  
*Alba Sasso*

**Per Regione Toscana**  
*Gianfranco Simoncini*



<b>ALLEGATO 1- SCHEDA PROGETTO</b> <b>PROTOCOLLO D'INTESA tra REGIONE PUGLIA e REGIONE TOSCANA</b> <b>per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze</b>
<b>PERIODO DI ATTUAZIONE</b>
Dalla firma del Protocollo alla chiusura della Programmazione FSE 2007-2013.
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>
Adottare politiche di <i>lifelong learning</i> che garantiscano a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità formative e di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di accesso e integrazione nel mercato del lavoro, di occupabilità e mobilità professionale, anche attraverso il miglioramento dei sistemi di formazione professionale, istruzione, orientamento, incontro domanda-offerta di lavoro ed di rafforzamento della integrazione tra i diversi servizi.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare per la definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di <i>lifelong learning</i>, nella prospettiva che siano effettivamente trasparenti e possano favorire l'effettiva mobilità dei cittadini toscani e pugliesi.</li> <li>• Dare un contributo aggiuntivo per la definizione di un quadro di riferimento costituito da standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, nell'ambito del Progetto Interregionale "<i>Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze</i>".</li> <li>• Mettere a disposizione l'una dell'altra gli ulteriori materiali che ciascuna svilupperà attraverso le specifiche azioni di sistema che verranno realizzate nel periodo di programmazione FSE 2007-2013.</li> </ul>
<b>RISULTATI ATTESI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasferimento e adattamento della struttura metodologica del sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze, che tenga conto dei recenti orientamenti e obiettivi comunitari.</li> <li>• Trasferimento e adattamento del Repertorio di standard professionali, descritti in termini di figure professionali, aree di attività e unità di competenze, standard di percorso e standard per i processi di riconoscimento e certificazione delle competenze e sperimentazione del Repertorio stesso.</li> <li>• Adozione di strumenti condivisi di progettazione e valutazione (di progetti) basati sull'apprendimento per competenze.</li> <li>• Sperimentazione dello strumento del libretto formativo del cittadino, con riferimento a specifici ambiti formativi.</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di scambio di informazioni, materiali, prodotti e strumenti a distanza (e-mail; mailing list; videoconferenze, ecc);</li> <li>• attività seminari di informazione-formazione;</li> <li>• focus-group e incontri tecnici di approfondimento;</li> <li>• iniziative di informazione, sensibilizzazione e promozione dell'iniziativa</li> <li>• elaborazione e pubblicazione di materiali tecnici e informativi</li> </ul>

**MODALITA' DI FUNZIONAMENTO**

Le diverse attività saranno coordinate da un apposito **Comitato Tecnico** composto dai Dirigenti delle Direzioni/Uffici competenti in entrambe Regioni e dai funzionari referenti del Progetto e da quelli competenti in materia e rappresentativi dei settori istruzione, formazione professionale e lavoro, individuati dagli stessi Dirigenti.

Oltre allo scambio di materiali, prodotti e strumenti a distanza saranno realizzati incontri tecnici periodici per sviluppare il confronto sulle esperienze realizzate da ciascuna Regione, in merito ai temi oggetto del Protocollo, ai quali potranno essere chiamati a partecipare, oltre al personale delle amministrazioni coinvolte, esperti, *stakeholders*, rappresentanti degli Organismi Intermedi.

I compiti di segreteria tecnica relativi alla collaborazione interregionale nonché di supporto alle attività del Comitato Tecnico saranno affidati alla Associazione *Tecnostruttura delle Regioni* per il FSE con sede in Roma, via Volturmo, 58.

**RISORSE**

Il budget totale previsto per il progetto è di € 600.000,00.

Il costi per la realizzazione delle attività saranno a carico del PO della Regione Puglia FSE 2007 - 2013, attraverso l'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" e riguarderanno:

- costi del personale - Regione Puglia-Regione Toscana - impegnato nel progetto
- spese di viaggio, vitto, alloggio personale Regione Puglia-Regione Toscana ed esperti esterni
- esperti esterni (per seminari /formazione/studi)
- Pubblicizzazione e promozione del progetto
- Incontri e seminari
- Elaborazione reports e studi
- Pubblicazioni finali
- Costi indiretti (massimo 10% dei costi diretti)

**REFERENTI****Per Regione Puglia:**

Referente progetto: Responsabile dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità"  
Maria Rosaria Montagano

Segreteria Organizzativa: Rossana Ercolano, funzionario Servizio Formazione Prof.le

**Per Regione Toscana:**

Referente progetto:

Segreteria Organizzativa: